

La Via Crucis dai Cuori di Gesù e Maria, *i Cooperatori della Verità-Apostoli di Maria*(*)

IL VERO SILENZIO che produce frutti, dal "Magistero dei Santi"

*Dal "Verbo che si fece carne", siamo scaduti nel "verbo si fece carta";
non siamo più capaci di ascoltare e così la Verità scomoda si scarta.
Eppure fu quel silenzio di quella Notte Santa,
l'urlo più forte che la miseria nostra ha infranta.*

*Sempre in silenzio Gesù con la Croce insegna e sul Calvario ci precede;
l'unica favella che Egli ama e chiede: è l'anima di chi alla Sua sequela Gli crede.
E sempre in silenzio con Maria ai piedi della sublime Croce,
siamo fatti Suoi eredi, non voce nostra, ma coi Santi di Lui i portavoce.*

In nomine Patris + et Filii + et Spiritus Sancti +

Deus in adiutorium meum intende; Domine, ad adiuvandum me festina. (*O Dio vieni a salvarmi; Signore, vieni presto in mio aiuto*)

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. (*Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!*)

"Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà." (Lc.23,23-25)

Gesù ci parla:

"Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi. Forse perché ti ho fatto uscire dall'Egitto, ti ho riscattato dalla casa di schiavitù e ho mandato davanti a te Mosè, Aronne e Maria?" (Mich.6,3-5) Perché preferite liberare la Menzogna a Me che sono Via, Verità e Vita? Perché volete ancora crocifiggermi? Perché ancora mi perseguitate? Sono qui inerme davanti a voi, eppure un coro di uomini vuole vedermi crocifisso, perché? E' vero che sono venuto nel mondo "per tutti", ma pochi mi seguiranno veramente: vuoi essere - tu - tra coloro che più amo e nella cui anima mi ristoro, trovando sollievo ai miei dolori?

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, Ave Maria e Gloria...

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

II STAZIONE

Gesù è caricato della croce

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

"Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatta e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano "Salve, re dei Giudei!". E, sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti, gli misero la croce sulle spalle e lo portarono via per crocifiggerlo." (Mt.27;28,3-1)

Gesù ci parla:

"Oh Uomo! Non essere insensibile e vigliacco, alza il tuo sguardo su di Me, caricato dei tuoi peccati, abbi il coraggio di prendere una decisione. Ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio..." (cfr.Mich.6,8), non ti ho mai chiesto di fare il superuomo, neppure di portare pesi che non potresti mai sopportare, lo sforzo più grande l'ho fatto Io, per te! Ma perché vuoi ancora schernirmi, sputarmi in faccia, percuotermi con la tua indifferenza, con i tuoi peccati, con le tue menzogne? Cosa credi fosse fatta quella Croce che mi caricarono addosso? Io Ti ho salvato, nonostante tutto, ma perché questa redenzione abbia effetto su di te, devi scegliere da che parte stare. "Non dire: «*Mi son ribellato per colpa del Signore*», perché ciò che egli detesta, non devi farlo..." (cfr.Sir.15,11-20), non dare la colpa ad altri, hai il libero arbitrio.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

III STAZIONE

Gesù cade la prima volta

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Proprio per essere stato messo alla prova ed aver sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia. (Eb.2,18; 12,2)

Gesù ci parla:

Non ricordi più quando ti dissi: *"...i governanti delle nazioni dominano e opprimono... Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la vita..."* (Mc.10,41-43) ?? Non ti chiedo di capire, ma di venirMi incontro! Io - il tuo unico Dio - non ho certo bisogno di te, ma non posso salvarti senza di te (cfr.sant'Agostino). Guarda come il peso dei tuoi peccati mi ha ridotto, non è forse l'Amore per te che mi ha spinto a questi estremi? E sono solo alla prima caduta con la quale voglio dimostrarti che, se ti aggrapperai a Me, allora potrai rialzarti ad ogni caduta che farai. Non sono Io ad essere inciampato e caduto, ricordalo bene, ma il peccato degli uomini Mi ha ridotto così; perché il peccato deturpa, fa soffrire, fa ammalare, deforma, si inciampa e si cade, Ho provato anche questo per te! «Vuoi davvero guarire? (..) Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina (...) Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio» (Gv.5,1-18). Solo così potrai aiutarMi a portare la Croce, se davvero proverai, in questa Stazione, la vera compassione, per Me!

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

IV STAZIONE

Gesù incontra Sua Madre

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Simeone li benedisse e parlò a Maria sua madre "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima." (Lc.2,34-35)

Gesù ci parla:

Assai bene seppe descrivere questo incontro l'amatissimo figlio mio sant'Alfonso de Liguori. Egli comprese come i Nostri due Cuori innamorati e immacolati, s'infiammarono d'Amore puro. Io soffrivo nel veder la Madre Mia addolorata e non poterLa consolare, giacché Ella "conservando tutti gli eventi nel Suo Cuore", lo aveva preparato per il grande momento; e Lei soffriva nel vederMi ridotto a quel modo, ben sapendo che l'unica consolazione che voglio sono le Anime che non sprecheranno e non renderanno vano tanto patire. Lei ha sofferto ché non poteva consolarMi, medicarMi le ferite, asciugare le Mie lacrime; ed Io soffrivo nel doverMi sottrarre agli affetti dell'amorosa e premurosa Madre Mia... Oh Uomo! Considera la pena vissuta in questa Stazione, non passare qui davanti rimanendo indifferente. Medita il Salmo 50. Io ho fatto la Mia parte, anche la Madre Mia ha fatto la Sua, ora tocca a te è così che funziona, non puoi salvarti da solo.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

V STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero a portare la croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. (Mc.15,20-21)

Gesù ci parla:

Lo so bene che, come il cireneo, a guardarmi in questa Stazione ti verrebbe da chiedere: "Perché io? Perché toccherebbe a me, ora, di portare la croce?" Oh Uomo! Se rifiuti la dottrina del Peccato Originale, non comprenderai mai cosa ho fatto per te! Ascolta bene quel che Ti dico: non serve a nulla ribellarsi, il peso maggiore e l'onta più grave, l'ho patita Io per te, tu dovrai fare solo un tratto del percorso, il tuo, ma con Me perché senza di me non andresti da nessuna parte. Quando lo capirai che quella Croce sulle mie spalle è la tua? Davvero pensi che non ce l'avrei fatta ad arrivare al Golgota senza l'aiuto del cireneo? No! Ti sbagli! Non pensi al fatto che Mi sarebbe stato più facile salvarti senza di te, risparmiandomi così molte umiliazioni? Ma tu che merito ne avresti avuto? Non posso salvarti senza di te, perché quella croce che ho portato è una parte di TE! E se l'accoglierai essa ti porterà alla vita eterna beata, se la rifiuterai essa ti schiaccerà, ti cadrà addosso, rovinandoti per l'eternità. Comprendi, allora, quello che IO ho fatto per te?

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

VI STAZIONE

La Veronica asciuga il Volto Santo di Gesù

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal.27,8-9)

Gesù ci parla:

Medita sulle parole annunciate dal mio Profeta: *"Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi. Non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima."*(Is.53,2-3) Guarda alla Veronica, alla grande compassione che ebbe verso di Me. Non si preoccupò dei soldati che allontanavano da Me i buoni e lasciavano passare solo coloro che Mi sputavano in faccia, Mi schernivano, si scagliavano contro di Me quasi fossi un malfattore. Non si lasciò contagiare dalla paura dei discepoli che erano tutti scappati, altri si nascondevano tra la folla e nel momento delle tenebre non si nasconde. Ella cerca il Mio Volto, la sua Fede è più grande d'ogni paura e di ogni incomprendimento, non si fa domande, non pone dubbi, ha un cuore puro (cfr.Mt.5,8) che le permetterà di passare quasi inosservata, di giungere lo scopo. Oh Uomo! Non temere! Se è Me che davvero cerchi, Io mi farò trovare, tu passerai e vincerai ogni ostacolo. Non Mi tirerò indietro, devi solo avere FEDE. Questa Via Crucis l'ho fatta Io per te, non per Me! Oggi giocate tanto con i cellulari, la tecnologia, i selfie, andate alla ricerca di fenomeni, apparizioni, segni dal cielo.... ma quanti cercano davvero IL MIO VOLTO?? Solo l'Amore vero, per Me, può imprimere nel tuo cuore il Mio Volto; fatti aiutare da Mia Madre è per questo che ve l'Ho data ai piedi della Croce.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

VII STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Quando era oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati sul suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia. (1Pt.2,23-24)

Gesù ci parla:

Ascolta bene tu, Uomo, che vuoi davvero capire cosa ho fatto per te! *"Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della "sua ira". ... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere...."* (Lament.3,1-2;9;16), tutto questo per te, Uomo! Queste le umiliazioni che ho patito per te, per sollevarti dalla caduta di Adamo per la quale tu, e non Io, hai ereditato il Peccato Originale. L'apostolo mio Giovanni con la sua Prima Lettera ti ha spiegato cosa sono queste cadute: la concupiscenza della carne, quella degli occhi e la superbia della vita. I maledetti vizi che oggi ti hanno fatto sprofondare nella polvere e che solo afferrando la mano che Io ti porgo, potrà toglierti da questa fossa infernale. Ho portato questo peso per te, sono caduto per tre volte, tanto è forte non il peccato in sé e che tutto Io posso perdonare e sanare, quanto la tua ostinazione nel voler continuare a peccare, e nel rifiutare la Grazia, nel continuare a giustificare ogni concupiscenza... Se vuoi davvero aiutarMi a rialzarmi da questa caduta per te, convertiti a Me, torna da Me veramente contrito, abbandona il peccato, in verità è te stesso che aiuterai, potrai rialzarti e potrai comprendere quanto Ti ho amato e quanto ti amo. Non è la tua caduta, infatti, a preoccuparmi, perché questa tua fragilità l'ho già pagata Io a caro prezzo, ma la tua indifferenza nel rialzarti per la quale, Io, non potrei più aiutarti. Ricordalo: non posso salvarti senza di te.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di Lui

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù disse "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato". (Lc.23,28-29)

Gesù ci parla:

Intendi bene, Uomo, il Mio dolce rimprovero. Cosa me ne faccio di pianti esteriori se non vedo Anime convertite ad abbandonare il proprio peccato che Mi ha ridotto in quello stato? Quante Anime che riempiono le file per riceverMi nella Eucaristia, ma che mai le riempiono per i confessionali? Quante Comunioni sacrileghe! Oggi sento persino dire che l'Eucaristia, il Mio Corpo dato in Sacrificio per voi, il Mio Sangue versato per voi, sarebbe nientemeno che un diritto! Oh Uomo! Non essere stolto! Tu non hai alcun diritto su di Me! Non Mi serve che mi compiangi, non ci faccio nulla del tuo sentimentalismo: alla Messa sono Io che faccio un favore a te, non tu a Me! Piuttosto ho detto: verranno giorni in cui di tutto quello che vedete, non resterà pietra su pietra e allora lacrime amare scaveranno il legno secco della vostra esistenza. Basta banalizzare il male e definirlo un bene! Basta con i sacrilegi e le profanazioni perché "Il Signore è lento all'ira e grande nell'amore, perdona la colpa e la ribellione, ma non lascia senza punizione.." (Nm.14,11-25). Come ti ha spiegato l'Apostolo Paolo: "Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà ciò che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna" (Gal.6,7-8).

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

IX STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. (Is.5.3;5-6.10)

Gesù ci parla (liberamente tratto dalla Via Crucis meditata dal cardinale Ratzinger nel 2005):

Che cosa dovrei dirti dopo questa terza caduta sotto il peso della Croce? Forse dovrei riflettere sulla tua caduta continuata nel peccato per la quale non provi pentimento, dovrei pensare alla deriva verso un secolarismo che non vuol sentire più parlare di croce e sofferenza; dovrei pensare anche a quanto Io debba soffrire nella Mia stessa Chiesa... A tutte le volte che si abusa della Mia Divina Presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore pretendereste farMi entrare! A tutte le volte che Io debba sopportare le messe in cui celebrate voi stessi, dopo averMi messo da parte, dopo aver eliminato il Crocefisso, dopo aver messo da parte il Tabernacolo! Quante volte la Mia Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! Tutti che vi sentite più buoni e più misericordiosi di Me! Quanta sporcizia c'è nella Chiesa e nelle vostre famiglie, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a ME! Quanta superbia, quanta autosufficienza! Quanta profanazione e sacrilegio nei Sacramenti, specialmente nella Confessione senza la quale nessuno può riceverMi nell'Eucaristia, e mentre Sono lì proprio per rialzarti dalle cadute, tu Mi calpesti con il tuo peccato mai abiurato! Tutto ciò è presente nella Mia Passione. Il tradimento dei Miei discepoli, la ricezione indegna del Mio Corpo e del Mio Sangue è certamente il più grande dolore che provo, quello che Mi trafigge il Cuore. Non ti rimane altro che rivolgerMi, dal più profondo dell'animo contrito, il grido: Kyrie, eleison – Signore, salvaci (cfr.Mt. 8,25).

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Giunti in un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato a fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia (Mt.27,33-36)

Gesù ci parla:

Siamo all'atto finale e denudarMi faceva parte del gioco, serviva a perdere il posto nella società, ora non sono più "nessuno": sono il vero emarginato, sono il vero scartato, sono il più disprezzato e ancora oggi non trovo Anime disposte ad accoglierMi! Oh Uomo! Pur vivendo tu in una società che non parla d'altro che di accoglienza, di carità, solidarietà, di aperture a destra e a sinistra, il vero ed unico scartato resto Io, il tuo unico e vero Dio è messo fuori dalla porta del tuo cuore e di casa, rifiutato persino nelle chiese che pretenderebbero definirsi la Mia Chiesa, per questo non riuscite a portare frutti. Quando Venni spogliato ti ho ricondotto alla cacciata dal paradiso terrestre, dopo la tua caduta, e ti accorgesti di essere tu quello nudo! Ed è per questo che Mi trovo ora in questa situazione, per te, Uomo! Tu perdesti la "prima veste" che era lo splendore di Dio, perdesti ogni diritto e sono Io a restituirti ogni dignità, offrendo la Mia! Io ho pagato per te, Uomo, il prezzo più alto e l'ho fatto solo per Amore; Io ho sperimentato tutti gli stadi e i gradi della tua perdizione; Io solo sono in grado di riportarti al Padre; Io solo sono l'unico e vero Sommo Sacerdote. Ascolta come insegna il mio discepolo sant'Alfonso de Liguori: *Non merita la misericordia di Dio, chi si serve della sua misericordia per offenderlo. La bontà di Dio è infinita, ma gli atti della sua misericordia, nei rapporti con le singole anime, sono finiti. Se il Signore sopportasse sempre il peccatore, nessuno andrebbe all'inferno, invece si sa che tante anime si dannano. Iddio promette il perdono e lo concede volentieri all'anima pentita, risoluta di lasciare il peccato, ma chi pecca, dice Sant'Agostino, abusando della divina bontà, non è un penitente, ma uno schernitore di Dio - con Dio non si scherza!*

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

XI STAZIONE

Gesù è crocifisso, inchiodato sulla Croce

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo". (Mt.27,37-42)

Gesù ci parla:

Sai, Uomo, cosa Mi ferisce di più quando mediti questa Stazione? Quando ne parli come di un fallimento!! Perché di fallimento e stoltezza ne parlano i pagani, gli atei, i superuomini (cfr.1Cor.1,22-25). Parlare di fallimento è una pericolosa tentazione che ti porta a rinunciare di capire che ciò che per altri è scandalo della Croce, per te deve essere il segno della più grande vittoria, perché qui Io ho sconfitto il tuo peccato, qui Io ti ho ridato la vita, il paradiso che tu avevi perduto, la beatitudine che più non avevi, anche la tua dignità passa per questa crocifissione. "Sono diventato infamia, un verme, rifiutato dal Mio popolo (Sal.22,7); come uno davanti al quale ci si copre la faccia, disprezzato... Eppure Mi sono fatto carico delle tue sofferenze, Mi sono addossato i tuoi dolori..." (cfr.Is.53,3s)... Parlare di fallimento è come spogliare questo Mio Sacrificio perfetto, unico, santo e gradito al Padre delle Mie prerogative DIVINE, per renderlo più gradevole al mondo, più UMANO, lasciandolo in balia dei sentimentalismi, in balia delle opinioni o del relativismo, tanto da essere stato tolto - il Crocifisso - dagli altari, oppure ridotto ad un mini crocifisso che non deturpi e non copra il volto del celebrante. Non è un semplice uomo che ha dato la sua vita per te, ma sono Io - Dio incarnato, il Verbo Divino - che disceso dal Cielo e fatto uomo, ho dato la Mia vita per te, perché tu potessi diventare come Me. Ma questo è possibile solo accogliendo questa Croce, con Me Crocifisso, e non una semplice croce vuota. Ascolta bene cosa ti dice il mio discepolo sant'Alfonso de Liguori quando ha scritto, per te, la meditazione sulla mia Passione e morte di Croce: medita sulla Mia passione, insieme a Mia Madre, ed Io ti salverò.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

XII STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. (*Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!*)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio di squarciò nel mezzo. Gesù gridando a gran voce, disse "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò (Lc.23,44-46); Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!". (Mt.27,45-54)

Gesù ci parla:

Altroché "fallimento"! Dalla Croce è il nostro trionfo: il Mio trionfo, perché ho portato a compimento la missione che il Padre mi aveva affidato, ma anche il tuo perché da adesso tu sei stato redento. Oh Uomo cerca di capire quello che ho fatto per te, abbi la fede del centurione romano, la fede del Buon Ladrone. Con le parole: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*"(Sal.22,2) ho distrutto ogni tuo dubbio, ho compiuto l'unica offerta possibile al tuo riscatto, ti ho insegnato a ragionare come Dio la cui logica non è quella del mondo che si attendeva che scendessi dalla Croce. Anche la Natura ha partecipato dell'evento: il cielo si è oscurato, la terra ha tremato, il velo del tempio si squarciò, e tu, Uomo, cosa fai? Come ti comporti? Hai almeno una pallida idea di quello che Io ho patito per te? Del Sangue effuso perché tu potessi ricavarne un guadagno? Non sono salito su quella Croce per scherzo! I tuoi peccati hanno forato le Mie mani e i Miei piedi, hanno trafitto il Mio costato, hanno trapassato il Cuore Immacolato di Mia Madre: una sola cosa ti chiedo in cambio, lasciati amare da Me.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

XIII STAZIONE

Gesù viene deposto dalla Croce

Adoràmus te Christe et benedícimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemísti mundum. *(Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)*

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il Corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato (Mt.27,57-58).

Gesù ci parla:

"Tutto è compiuto", inizia il Sabato Santo, il silenzio è sceso in tutto il mondo, in tutto l'universo, anche la natura tace, ora si ode solo il pianto anch'esso silenzioso di Mia Madre, Ella piange con il Cuore puro e santo, ascolta, o Uomo, impara da Lei il vero dolore, impara da Lei quando ho detto: "*Laceratevi il cuore, non le vesti!*" (Gioele 2,12-14), non bramo rivoluzioni ma conversioni. "Verbum Crucis": è questa la Mia parola ultima e definitiva, la parola della Croce... Ho voluto usare nei tuoi confronti - o Uomo - questa parola, questa scienza che tocca la tua coscienza, che ha la capacità di lacerare il cuore umano, perché Io tuo ho creato e so cosa hai dentro al tuo cuore. Ora tocca a te, Uomo, capire quello che ho fatto per te. Non cedere all'impassibilità spirituale, non far morire la tua coscienza, non uccidere in te il senso del peccato, che è il motivo principale di tutto ciò che Io ho vissuto per te. Non sottovalutare il peccato contro lo Spirito Santo, questo peccato ti conduce a morte certa. Ricorda l'ammonimento del Mio Apostolo San Paolo, che vi esorta "a non accogliere invano la grazia di Dio" (2Cor.6,1), anzi a capire e a sperimentare la meravigliosa realtà che "se uno è in Cristo, è una creatura nuova" (2Cor.5,17). Ascolta cosa dice il Mio santo servo Escrivà: "Non ammettere lo scoraggiamento nel tuo apostolato. Non fallire, come Gesù non fallì neanche sulla Croce. Animo!... Continua contro corrente, protetto dal Cuore Materno e Purissimo della Vergine Maria: il mio rifugio e la mia forza. Se vuoi essere fedele, sii molto mariano."

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

XIV STAZIONE

Gesù viene posto nel sepolcro

Adoramus te Christe et benedicimus tibi. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum. (Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua santa croce, hai redento il mondo!)

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; roto-lata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria. (Mt.27,59-61)

La Vergine Santa, Madre e Regina nostra, ci dice:

Ciò che vedo non è la fine, in Te Figlio mio, non v'è morte ma la vita. Figli miei non perdetevi questa grande occasione che il Mio Figlio v'offre. Passeranno tutte le tribolazioni, ma solo chi avrà perseverato nella Via Crucis con Noi, potrà vedere la Via Lucis, quella della Risurrezione, del trionfo, della Gloria. Ascoltate cosa dice il Mio Figlio San Bonaventura: Maria di Magdala, dove vai, in compagnia delle pie donne? Dove vai così in fretta? Sta andando al sepolcro. Arrivando lì, vide la terra tremare, aprirsi il sepolcro e apparire un angelo. Gesù non è più qua, Egli è risorto come aveva detto. Oh Gesù, risuscitando dai morti, ci hai aperto la porta dell'eternità e ci hai mostrato il cammino della vita. Alle donne timorose apparisti risorto, prima degli altri perché tale benevolenza meritò l'affetto di una pietà intensa. Successivamente ti videro Pietro, due discepoli in cammino per Emmaus e gli Apostoli riuniti. Durante i quaranta giorni, apparisti in molti modi, mangiando e bevendo con loro, così ci hai illuminato nella fede con i Tuoi argomenti, ci hai ridato la speranza con le Tue promesse, in questo modo, per infiammarci nell'amore con le grazie del Cielo. Signore, beati gli occhi che Ti videro! Ma anch'io sarò felice se un giorno potrò contemplare la luce tanto desiderata...

Preghiamo + O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si faccia un momento di silenzio, poi un Pater Noster, una Ave Maria e un Gloria.

Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore ed i vostri gran dolori, siano impressi nel mio cuore.

“O crux, ave, spes unica”:

Avanzano i vessilli del Re, rifulge il mistero della Croce, nella quale la Vita ha sopportato la morte, e con la morte ha donato la vita / La Vita, ferita dalla punta crudele della lancia, per lavarci dalla sporcizia dei peccati versò sangue e acqua.

Si sono compiute quelle cose che cantò Davide con canto profetico, quando disse alle nazioni: Dio regnò dal legno. / Legno bello e splendente, ornato del sangue purpureo del Re, scelto da un tronco degno di toccare membra tanto sante.

Legno beato, sulle cui braccia pesò il prezzo del mondo; fatto bilancia del corpo, riscattò la preda degli inferi. / Salve, o Croce, unica speranza; in questo tempo di passione accresci la grazia a chi ti è devoto, cancella i crimini ai peccatori.

O Trinità fonte di salvezza, ti lodi ogni anima: a coloro i quali elargisci la vittoria della Croce, dona anche il premio. Amen

(in latino, originale)

"O crux, ave, spes unica" canto della sequenza pasquale: **"Surrexit Christus spes mea"**.

Vexilla Regis pròdeunt; Fulget Crucis mistèrium,
Qua vita mortem pèrtulit, Et morte vitam protulit

Quae vulneràta lànceae, Mucròne diro criminum,
Ut nos lavàret sordibus, Manàvit unda et sàngvine.

Ìmpleta sunt quae còncinit, David fidèli càrmine,
Dicèndo nationibus: Regnàvit a ligno Deus.

Arbor decora et fùlgida, Ornàta regis pùrpura,
Elècta digno stìpìte Tam sancta membra tàngere.

Beàta, cuius bràchiis Pretium pèpendit saeculi:
Stàtera facta còrporis, Tulitque praedam Tàrtari.

O Crux, ave, spes unica Hoc passiònis tèmfore,
Piis adauge gràtiam, Reisque dele crìmina.

Te, fons salutis Trìnitas, Collàudet omnis spìritus:
Quibus Crucis victoriam Largiris adde praemium. Amen.

(*) Cari Amici, ricordiamo a tutti che questi file per la Preghiera, ed altro materiale utile, sono scaricabili dai siti:

<https://cooperatores-veritatis.org/> alla sezione "Oremus"; anche sul sito: <https://pietropaolotrinita.org/> - referente, Daniela

Ricordando il canale YouTube di Preghiera in diretta e notiziario: [PietroPaolo Trinita](#)

con la pagina di [Facebook Apostoli di Maria](#) - referente, Daniela

per i Cenacoli di Preghiera sui gruppi whatsapp: 3662674288 - referenti Massimiliano e Daniela.